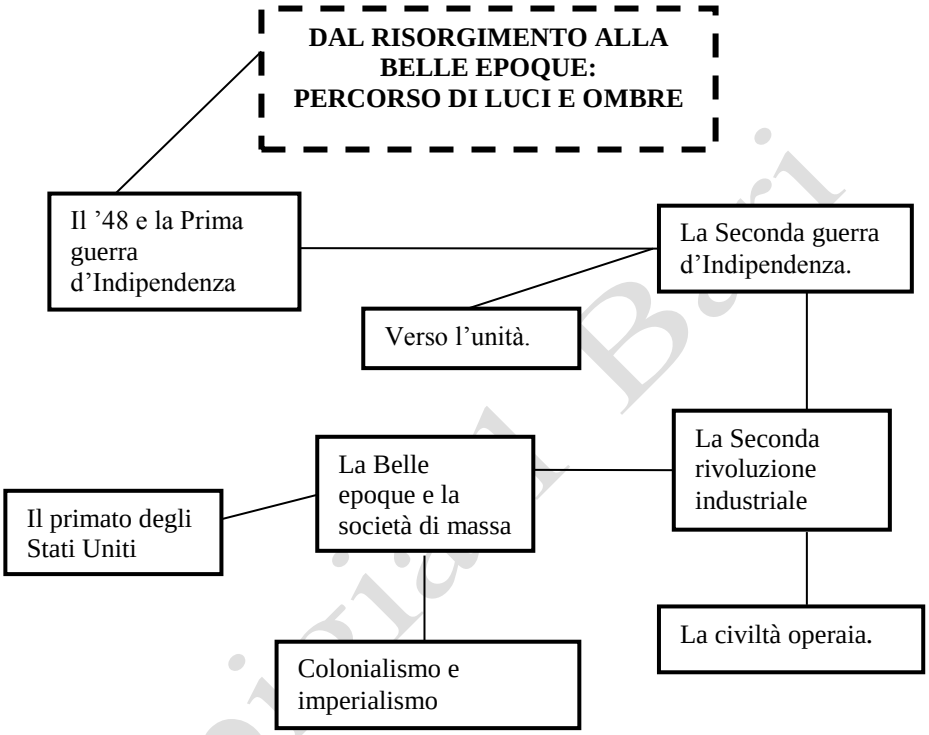
Prima parte	Discipline	Obiettivi di apprendimento*	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**Titolo dell'U.A. U. A. n. 1** Dal Risorgimento alla Belle Epoque: percorso di luci e ombre
Obiettivi di apprendimento ipotizzati		3		
	STO			
Personalizzazioni *(eventuali)*	**D**iscipline	Obiettivi di apprendimento*	Sa comprendere il linguaggio specifico della Storia – Sa parlare e scrivere con padronanza di linguaggio su argomenti storici – Sa individuare eventi storici e personaggi principali, collocandoli nel tempo e nello spazio – Sa riconoscere cause ed effetti - Sa analizzare e comprendere documenti storici – Sa confrontare fatti e fenomeni per comprendere analogie e differenze – Sa utilizzare gli strumenti della disciplina	
			Gli alunni BES, di nazionalità non italiana e con difficoltà nella comprensione ed esposizione della lingua italiana, svolgono attività semplificate e/o guidate dall'insegnante. L'alunno con sostegno segue percorsi ridotti e facilitati, concordati con l'insegnante di sostegno.	
	Compito unitario		Utilizzo delle conoscenze apprese per analizzare e valutare criticamente problemi storici, ecologici, interculturali e di convivenza civile. Comprensione, ascolto e rielaborazione del testo, interiorizzazione di valori e significati morali. Rielaborazione e organizzazione dei contenuti in modo interdisciplinare e organico. Contestualizzazione storica e culturale. Distinzione tra comportamenti negativi e qualità positive, riflessione sul conflitto tra il bene e il male per ricavare indicazioni per agire in modo costruttivo nella propria esistenza.	

Japigia Bari

Metodologia	L'attività didattica procederà attraverso l'opportuno ed equilibrato uso dei seguenti metodi: • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione libera e guidata • Lavoro di gruppo • Insegnamento reciproco • Dettatura di appunti • Costruzione di schemi di sintesi • Percorsi autonomi di approfondimento
Verifiche	L'indagine valutativa sarà pertanto indirizzata sulle capacità acquisite e sulle conoscenze ed i concetti. Nel dettaglio gli strumenti di verifica utilizzati saranno i seguenti: • Verifiche orali • Verifiche scritte (produzione, risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Prove strutturate (risposte a domande aperte, test a risposta multipla, domande a completamento, quesiti vero / falso etc.) • Lavori interdisciplinari • Ricerche e relazioni orali degli alunni.
Risorse da utilizzare	• libri di testo in adozione • strumenti didattici complementari o alternativi al libro di testo. LIM, tablet • film, cd rom, audiolibri. • Esercizi guidati e schede strutturate.
Tempi	I Quadrimestre: settembre - gennaio
Note	* Con riferimento all'elenco degli OO. AA. contestualizzati.

Circolo Japigia 1 Bari

Seconda parte	**Titolo dell' U. A .:** - Dal Risorgimento alla Belle Epoque: percorso di luci e ombre	**N. 1**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati* *- strategie metodologiche adottate* *- difficoltà incontrate* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate* *- ecc.*	**Strategia metodologica** Si è partiti dal famoso adagio "Historia magistra vitae" per comprendere il fondamentale valore della Storia nel presente dell'uomo, utilizzando gli aspetti essenziali della periodizzazione, al fine di riconoscere le permanenze e i mutamenti dei fenomeni nel tempo per orientarsi nella complessità del presente e comprenderne i problemi fondamentali, secondo la teoria dei corsi e ricorsi storici di vichiana memoria. **Situazione problematica di partenza** Accertamento dei requisiti previsti, in termini di contenuti e competenze, e introduzione del nuovo argomento. La classe, ormai gruppo, già consapevole dell'importanza della disciplina, ha mostrato grande interesse per gli argomenti svolti, ma soprattutto per la mediazione utilizzata. **Attività** Consapevole che le discipline sono chiavi interpretative della realtà, tutti gli argomenti storici sono stati trattati in parallelo alla Letteratura, Geografia e Arte, tanto da portare il discente ad una visione poliedrica della realtà. Il metodo sintetico, da me privilegiato, pur garantendo l'inquadramento storico, permette all'alunno di comprendere un'opera d'arte quale risultato tangibile di contingenze storiche, quale emozione stigmatizzata al pari di una poesia che pesca nel sottobosco della propria interiorità vincolata, seppure inconsapevolmente, dagli eventi. Già gli eventi! I ragazzi sono stati condotti a comprendere che questi non sono solo meri fatti da ritenere a mente, ma conseguenze di cause ben precise che mal celano i sentimenti e i bisogni immutabili dell'uomo. La precarietà, il disordine, la mancanza di una dimensione identitaria, il piede straniero sul cuore diventano moti, insurrezioni, strategie diplomatiche in cui uomini come Mazzini, Gioberti, Cavour, Garibaldi, seppure con mediazioni diverse, tendono ad un unico fine: l'Italia, non più come mera espressione geografica, ma con un'identità, base per la rinascita. Di qui il bisogno di andare oltre: quando si è, si può investire sull fare. La società industriale, il progresso con le sue contraddizioni. Una società che cambia, si velocizza, ma mostra subito le due facce della medaglia: il sistema capitalistico, l'imprenditore e l'operaio, questa nuova figura di "contadino disorientato" che ha appena abbandonato la solidità e staticità della terra, per immergersi nel vortice snaturante, disumanizzante della fabbrica e dei primi sobborghi, intorno ad essa, in cui è costretto a vivere. Il bisogno di uguaglianza e di dignità che diventa associazione, partito. Ma ciò non fa clamore. E' il progresso che conta, le industrie che si moltiplicano e le grandi potenze che si "armano"…tronfie e fameliche. Avanza l'ottimismo dell'epoca bella: le scoperte scientifiche, mediche e tecniche, una fiducia ingenua e senza limiti che mal cela tensioni e diseguaglianze tra i maggiori Paesi europei, chiamati ora a confrontarsi col crescente peso economico degli Stati Uniti. Ancora una volta la storia si ripete, perché "La storia siamo noi", diceva qualcuno: in quest'ottica i ragazzi sono stati chiamati a sentirsi protagonisti della propria storia, attenti agli eventi contemporanei letti alla luce della grande 'maestra di vita'. Deduttivamente e induttivamente, dunque, secondo le seguenti attività: • ascolto attivo e finalizzato per favorire la motivazione e la partecipazione. • selezione di dati e informazioni da testi e documenti. • individuazione di relazioni. • ordinamento logico e cronologico. • preparazione di mappe concettuali • comprensione e memorizzazione. Ci si è avvalsi di strumenti quali: testi, documenti, carte storiche, Internet, giornali, nonché verifiche tramite conversazioni, esposizione orale finalizzate alla verifica delle	

Liceo Fabiano Bari

	competenze. Importante il lavoro fatto, per il potenziamento del metodo di studio, con le mappe concettuali, volte a sottolineare la consequenzialità del rapporto causa-effetto, nella capacità di sintesi espressa dalle parole chiave. A conclusione dell'unità di apprendimento, quasi tutti gli alunni si sono avviati al conseguimento dei seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze: • Saper ricostruire il contesto da cui nacquero lo Stato italiano e gli Stati liberali europei; • Saper ricavare informazioni da fonti diverse; • Saper fissare nodi concettuali; • Saper costruire nessi di causa-effetto tra gli eventi e collocarli nel tempo; • Conoscere le trasformazioni avvenute in Europa e nel Mondo nei secoli esaminati; • Saper ricostruire il contesto da cui nacquero le grandi trasformazioni nel campo economico, sociale e politico; • Saper esporre conoscenze storiche operando collegamenti e riflessioni; • Conoscere i concetti di democrazia e dittatura; • Saper individuare i legami esistenti tra flussi migratori, globalizzazione e problemi identitari Tre alunni risultano ancora lontani dal conseguimento degli stessi, nonostante le continue sollecitazioni, agevolazioni e riduzioni dei percorsi.
Note	**Prof.ssa Morgese Classe III C -Plesso "Verga"**

ircolo Japigia 1 Bari